

# Il vagliatore si farà in Mesolcina

## A Sorte l'impianto per recuperare i metalli dalle scorie del termovalorizzatore

**All'interno della discarica di Lostallo la Corporazione del Moesano si occuperà del trattamento delle prime 130 mila tonnellate di ceneri dall'impianto rifiuti di Giubiasco - Si prevede il recupero del 7-8% della massa**

Le scorie dello smaltimento dei rifiuti del Ticino e del Moesano non finiranno in discarica senza venir trattate per separare i metalli riciclabili dalle ceneri inutilizzabili. Negli scorsi giorni (si veda l'anticipazione del CDT del 24 dicembre) l'Azienda cantonale rifiuti (ACR) ha informato il Municipio di Novazzano di aver rinunciato alla realizzazione del contestato vagliatore alla Valle della Motta. Una separazione comunque ci dovrebbe essere fin dall'entrata in funzione dell'impianto di Giubiasco la cui accensione per la fase sperimentale è prevista il 21 luglio. Avverrà in Mesolcina, e più precisamente a Sorte, frazione di Lostallo. La conferma ci è giunta da Reto Giudicetti, il presidente della Corporazione dei Comuni del Moesano per la raccolta e l'eliminazione dei rifiuti (CRER) che quest'estate ha sottoscritto un accordo con l'ACR per il deposito nella discarica di Sorte delle prime 130 mila ton-

nellate di scarti del termovalorizzatore. La realizzazione del vagliatore è prevista all'interno della stessa area. Dovrebbe essere operativo fino all'esaurimento delle attuali capacità della discarica di cui è previsto un ampliamento per soddisfare le future necessità del Moesano. Il separatore, nei progetti della CRER che intende affidarsi all'esperienza nel settore di una ditta elvetica e che sta allestendo l'incanto in vista della domanda di costruzione, dovrebbe entrare in funzione entro la fine dell'estate 2009. Le scorie, una volta portate in Mesolcina su gomma da Giubiasco (si calcola che ci vorranno 5-6 camion da 40 tonnellate al giorno), prima di venir avviate alla loro ultima dimora, subiranno un processo di separazione in un impianto specifico che si intende installare nell'area. Probabilmente sarà mobile e almeno in parte coperto. Permetterà di recuperare all'incirca il 7-8 per cento della



**LA DISCARICA DI SORTE** L'entrata in funzione del separatore è prevista per l'autunno, poco dopo le prime combustioni a Giubiasco.

massa totale delle ceneri sottoforma, soprattutto, di metalli ferrosi e non. Ferro, rame e alluminio verranno separati dal resto delle ceneri (si dicono tali ma sono piuttosto compatte hanno un aspetto simile alla ghiaia) tramite una cernita manuale, meccanica e fisica. Al termine saranno pronti per ripartire alla volta degli altoforni che si preoccupano di reimmettere nel ciclo produttivo. La CRER è intenzionata a lanciar-

si nel nuovo campo d'attività tramite un partenariato che le consentirà di avvalersi dell'esperienza di una ditta svizzera da tempo attiva nel settore che dovrebbe preoccuparsi di installare e gestire il vagliatore. Si tratta della Prestaball Sagl che potrebbe trasferire a Lostallo il macchinario del quale dispone a Ginevra dove si occupa del trattamento delle ceneri del termovalorizzatore di Les Cheneviers. **Diego Moles**

**IL PRESIDENTE DELLA CRER RETO GIUDICETTI**

### «Escludo emissioni moleste per gli abitanti di Lostallo»

«Con un rappresentante dell'Ufficio dell'ambiente e uno del Municipio di Lostallo abbiamo visto un impianto analogo a quello di cui è prevista l'installazione a Sorte ed escludo che possa provocare una qualche emissione molesta per la popolazione» sottolinea **Reto Giudicetti**, al quale abbiamo chiesto se non tema che l'idea di installare un vagliatore in Mesolcina possa suscitare una reazione come quella registrata nel Mendrisiotto dove l'ACR si è scontrata con numerose opposizioni per rumori e polveri. «Tutti gli interessati potranno rendersi conto del dettaglio del progetto quando presenteremo la domanda di costruzione al Comune di Lostallo - rileva il presidente della CRER -. Fra gli atti figurerà anche l'esame di impatto ambientale. Lo studio sta per partire e quindi i risultati non sono noti, ma da quando abbiamo constatato recandoci oltralpe per verificare il funzionamento di impianti

analoghi mi sento di rassicurare la popolazione di Lostallo e in particolare quella di Sorte per quanto riguarda le emissioni, siano essi rumori o polveri». In che senso?, chiediamo. «Il rumore principale che abbiamo avvertito è quello del trax che carica le scorie all'entrata dell'impianto e pertanto, come già avviene per i mezzi in movimento nella discarica, sarà inavvertibile dall'abitato - spiega Reto Giudicetti -. Il vagliatore è molto silenzioso essendo mosso da motori elettrici. In collaborazione con il Comune stiamo approfondendo la possibilità di alimentarlo tramite una nuova linea elettrica che eviterebbe anche di dover ricorrere a un generatore di corrente. Neanche le polveri dovrebbero provocare problemi. Le scorie giungeranno a Lostallo ancora umide dopo il processo di raffreddamento a Giubiasco. Quindi non vi saranno particolari emissioni sia per i trasporti che per la lavorazione». **Diem**

# Commozione e domande

## La morte dei due ecuadoriani risalirebbe a sabato

**Familiari e amici di Marta Morales Lopez e di Luis Enrique Muenango Morales hanno trascorso la sera di S. Silvestro con fra Martino nell'area di servizio di Bellinzona**

La morte dei due ecuadoriani trovati privi di vita martedì pomeriggio nel furgone bianco parcheggiato nell'area di servizio di Bellinzona sud ha suscitato un'ondata di commozione e di interrogativi. Viva commozione per la tragica sorte toccata alla 23.enne Marta Morales Lopez e il 44.enne Luis Enrique Muenango Morales il cui decesso, dovuto al monossido di carbonio prodotto dal generatore a benzina che avevano acceso per avere un po' di tepore all'interno del furgone nel quale vivevano, probabilmente risale a sabato scorso. Tante domande e indignazione invece per le precarie condizioni nelle quali vivono in Ticino i diversi ecuadoriani (spesso accompagnati dai figli) che ogni anno giungono alle nostre latitudini per garantire a sé e ai familiari ri-

masti in sud America una vita un po' meno stentata. La sera di San Silvestro una ventina di familiari e amici dei due (tra cui diversi bambini in tenera età) hanno partecipato a una toccante cerimonia di raccoglimento al posteggio di M. Carasso dove hanno acceso un cero per onorare la memoria di Marta Morales Lopez e Luis Enrique Muenango Morales nel luogo in cui era parcheggiato il furgone nel quale sono morti. Lei 23.enne orfana e nubile, ricordata come una giovane in gamba, con due fratelli (uno in Spagna che è arrivato a Bellinzona la sera di S. Silvestro e uno in Ecuador) cui inviava regolarmente del denaro per il sostentamento della famiglia. Lui 44.enne, padre di quattro figli. Entrambi si trovavano in Ticino da circa un mese. Insieme staziona-

vano all'esterno dei grandi magazzini e degli autosili: lei cantava e lui suonava. A M. Carasso c'era anche fra Martino Dotta che nelle ore successive il ritrovamento dei due corpi ha ricevuto decine di telefonate di persone pronte a aiutare, in qualche modo, le famiglie delle vittime. Fra Martino in spagnolo e in italiano ha portato parole di conforto agli ecuadoriani che, dopo aver alloggiato all'hôtel Gamper di Bellinzona, oggi probabilmente troveranno ospitalità nei locali della Protezione civile. SOS Ticino ha lanciato una **campagna di solidarietà** per permettere alle famiglie il rimpatrio delle salme che potrà avvenire dopo l'autopsia ordinata dalla magistratura per chiarire le esatte cause dei decessi. Per effettuare donazioni è attivo il conto postale 85-617697-7 (SOS Ticino-Lugano, opzione «Salme in Ecuador»). La doppia tragedia ha prepotentemente riaperto la discussione sulla situazione in cui vivono in Ticino gli ecuadoriani (ma non so-



**RACCOGLIMENTO**

Una ventina di persone ha ascoltato le parole in ricordo degli scomparsi di fra Martino Dotta. SOS Ticino ha lanciato un'azione di solidarietà. (foto Bruno Pellandini)

persone che vivono in Ticino senza fissa dimora e in condizione di clandestinità e sulla strategia del Cantone. «Si tratta comunque di uomini e donne che in un Paese civile dovrebbero poter dormire in un letto vero, soprattutto d'inverno» sottolinea l'atto del presidente del PS che, oltre ad un quadro della situazione, chiede al governo di sapere «quali sono i passi concreti messi in atto per evitare che delle donne e degli uomini senza alloggio siano costretti a dormire in condizioni di fortuna». Bill Arigoni domanda invece che il governo prenda posizione sulle dichiarazioni al Quotidiano della TSI del consigliere di Stato Luigi Pedrazzini chiarendo se «È questa la strategia dello Stato? Passare la palla?». Da parte sua Ivan Schmidt di Sensogiovane domanda che la polizia indaghi anche sull'esistenza (di cui si dice certo) «di una grande organizzazione che sfrutta queste persone, obbligandole all'acconteraggio».

lo), soprattutto in inverno. Il Movimento dei senza voce - ricordato che anche i NEM e i richiedenti l'asilo con termine di partenza scaduto corrono gli stessi pericoli - ha indirizzato una lettera aperta al Consiglio di Stato non volendo che «Marta e Enrique siano morti invano». La «drammatica precarietà in cui vivono alcune famiglie» è conosciuta «da almeno un decennio» rileva il Movimento che, sottolineato come già lo scorso anno abbia chiesto l'apertura straordinaria di un centro della Croce Rossa, formula al governo due richieste. La prima concerne le misure che intende adottare per le situazioni di emergen-

za riguardanti le persone senza fissa dimora rilevato che «Casa Astra (l'unico centro di prima accoglienza della Svizzera italiana ndr.) è una struttura privata e con i suoi pochi posti letto non è in tutta evidenza sufficiente per coprire le attuali esigenze». La seconda riguarda il rimpatrio delle salme. Il Movimento dei Senza Voce chiede che il Consiglio di Stato se ne assuma l'onere e che venga dato aiuto ai familiari ancora presenti in Ticino a trovare alloggio prima dal rientro. Da parte loro i granconsiglieri socialisti Emanuele Bertoli e Bill Arigoni hanno inoltrato due interrogazioni sulla situazione delle

## Uffici chiusi, Blenio scompare dai timbri postali

Il Distretto di Blenio e il nuovo Comune di Blenio non avranno più alcuna menzione sui bolli postali, originale caratteristica fin qui avuta per l'operatività dell'Ufficio postale di Campo Blenio chiuso l'ultimo giorno dell'anno. Analoga sorte tocca alla chiesa di Negrentino illustrata sul bollo postale figurativo di Prugiasco che con il 31 dicembre 2008 ha cessato la diffusione della sua immagine sulla corrispondenza scritta. Per gli appassionati la testimonianza filatelica e storica è racchiusa in tre documenti speciali con affrancazione dedicati all'ultimo giorno di apertura dei due uffici che riportano anche l'impronta dei vecchi sigilli menzionanti l'appartenenza all'allora undicesimo circondario postale della Direzione di Bellinzona. I tre documenti filatelici sono ottenibili (15 franchi) rivolgendosi alla Società Filatelica 3 Valli (6527 Lodrino, 3valli@filatelia.ch) o all'Ufficio filatelico di Lugano.

**FILATELIA** La serie si completa con un terzo documento che oltre al timbro riporta anche lo storico sigillo postale di Prugiasco.

## BREVI

**PRATO LEVENTINA** La tradizionale fiaccolata d'inizio anno allo scilift è in programma oggi, venerdì 2 gennaio, dalle 20. Al termine verrà offerto il vin brulé. Ai corsi di Natale l'affluenza è stata ottima con la partecipazione di ben 150 bambini. La prima edizione della gara di Big Air (salti con acrobazie), organizzata dallo sci club in collaborazione con la FSSI sabato 27 dicembre, ha ottenuto un ottimo successo, sia per il livello degli atleti, sia per la partecipazione del pubblico.

**SAN BERNARDINO** Sci in notturna oggi, venerdì 2 gennaio, e lunedì, 5 gennaio, dalle 19.30 alle 22 sulle piste di Pian Cales. Il costo è stato fissato simbolicamente a 10 franchi per persona (gratis per i detentori della stagionale degli impianti di San Bernardino). Per informazioni contattare la SanBeTur (091 822.83.83, impianti@sanbernardino.ch) o San Bernardino Vacanze (091 832.12.14, info@sanbernardino.ch).

## NOTIZIE FLASH

**FAIDO**  
**Riconoscimento per Gianni Giussani**

Ieri mattina a Faido si è svolta la tradizionale cerimonia augurale organizzata dal Municipio e dalla Pro che, tramite il presidente Luca Dotti, ha consegnato un riconoscimento al concittadino Gianni Giussani, noto e stimato in paese in quanto per decenni è stato autista postale della ditta Barenco. Nel corso della sua esistenza Gianni Giussani che di recente si è visto anche dedicare una pagina del portale www.sopraceneri.ch ha coltivato varie passioni tra cui pittura e scrittura. Scrittura per la quale gli è stato riconosciuto il merito di aver pubblicato un libro sui luoghi della sua infanzia (Solto Collina in provincia di Bergamo) intitolato: «Solto com'era» edito dalla Ferrarini di Bergamo.

**CAMPRA**  
**Furto alla biglietteria del Centro Nordico**

Nella notte tra il 30 e l'ultimo dell'anno, i ladri hanno preso di mira il Centro Nordico di Campra. Sono riusciti a penetrare nella biglietteria e a vuotarne la cassa. Pure il vicino negozietto di articoli sportivi è stato oggetto delle loro attenzioni: sono entrati con la stessa tecnica e si sono impossessati del contenuto della cassa. Ancora imprecisato l'ammontare del bottino. Sul posto, nelle prime ore della mattina del 31 dicembre, è giunta la PolTi per i rilievi e per l'avvio delle ricerche.

**MONTE CENERI**  
**Auto in fiamme dopo lo scontro con un muro**

Incidente attorno alle 4 di ieri mattina sulla cantonale del M. Ceneri. Un'auto che saliva verso Rivera si è schiantata contro un muro e quindi ha preso fuoco. Le fiamme sono state domate dai pompieri di Cadenazzo intervenuti con 7 militi e 3 veicoli. Illusi gli occupanti.